

## I TEST DI GRAVIDANZA. MAMMA O NON MAMMA?

*Disponibili in commercio ormai da diversi anni, i test di gravidanza ad uso domiciliare rappresentano un metodo semplice e rapido per confermare o escludere questa condizione. Abbreviando i tempi di attesa necessari per l'accertamento della gravidanza, riducono l'ansia e l'apprensione legate all'incertezza del responso.*

### Come funzionano?

I test di gravidanza sono dispositivi che consentono di rilevare, in un campione di urina, la presenza (anche minima) di gonadotropina corionica umana (HCG), l'ormone della gravidanza prodotto, dalle cellule da cui si formerà la placenta, a partire dal 5°-7° giorno dopo l'impianto nell'utero dell'uovo fecondato. Il metodo di rilevazione si basa sulla reazione fra questo ormone e degli anticorpi specifici presenti nella matrice dello stick.

L'HCG ha la funzione di provvedere al mantenimento della gravidanza, favorendo un ambiente ormonale e tissutale adeguato allo sviluppo dell'embrione e impedendo la mestruazione; già dopo 10 giorni dal concepimento lo si ritrova nelle urine in quantità rilevabili. La secrezione di HCG aumenta progressivamente e presenta un picco 60-70 giorni dopo la fecondazione per poi diminuire e rimanere ad un livello minimo durante tutta la gravidanza.

### Come effettuare il test

La maggior parte dei test di gravidanza è costituita da uno stick da immergere nell'urina, o da porre sotto il flusso; il risultato è visibile, nell'arco di qualche minuto in un'apposita "finestra", dove compare, in caso di positività, una linea o un punto colorato. Questo risultato va confrontato con una finestra, o una immagine, di controllo. Il test va considerato positivo anche se la linea o il punto si presentano meno definiti e di colore meno intenso rispetto al controllo. Nei dispositivi digitali invece il responso appare direttamente scritto nella finestra. Il valore di affidabilità dei test dichiarato dalle aziende produttrici è superiore al 99% (paragonabile a quella di un test di laboratorio).

### Qual è il momento migliore per effettuare il test?

Nelle donne che presentano un ciclo mestruale regolare il test può essere eseguito fin dal primo giorno della mancata mestruazione, mentre nelle donne che presentano un ciclo irregolare è meglio posticipare di quattro o cinque giorni. È sempre opportuno ripetere la prova. Nonostante la maggior parte dei produttori indichi che il test possa essere eseguito in qualsiasi momento della giornata, è consigliabile utilizzare la prima urina del mattino, in cui la concentrazione di HCG è più elevata.

La possibilità di effettuare il test anche prima del giorno previsto dell'arrivo delle mestruazioni dipende dalla capacità del dispositivo di rilevare anche concentrazioni di HCG molto basse, ma il margine di errore aumenta: il risultato, soprattutto negativo, non deve essere inteso come definitivo poiché tale esito potrebbe dipendere dalla presenza insufficiente di ormone HCG nelle urine.

Seppur raramente, possono verificarsi sia falsi positivi che falsi negativi. In quali casi?

- Falsi negativi cioè la gravidanza si è instaurata ma il test non la rivela.
- il test viene eseguito troppo precocemente (i livelli di HCG potrebbero essere ancora troppo bassi per essere rilevati);

- si sono commessi errori procedurali durante l'esecuzione (es. impiego di contenitori di urina con residui di cera o sapone, non si è operato a temperatura ambiente);
- eccessiva diluizione delle urine (es. per eccessiva assunzione di liquidi o di farmaci ad azione diuretica);
- assunzione di farmaci come la carbamazepina (es. Tegretol);
- assunzione di farmaci per il trattamento dell'infertilità che contengono menotropina (es. Humegon, Menogon);
- in caso di gravidanza extrauterina;
- è stato utilizzato un test scaduto o non correttamente conservato.
- Falsi positivi (il test è positivo ma la gravidanza non si è instaurata);
- in caso di parto (o aborto) recente;
- in caso di alti livelli di ormone luteinizzante (LH);
- nelle donne in menopausa;
- in caso di proteinuria o emoglobinuria; in presenza di cisti ovariche o tumori dell'apparato riproduttivo;
- assunzione di farmaci come il metadone, il clordiazepossido (es. Librium) o la prometazina (es. Farganesse) o farmaci per il trattamento dell'infertilità contenenti gonadotropine (es. Profasi, Gonasi, Pregnyl) e/o menotropina (es. Humegon, Menogon);
- è stato utilizzato un test scaduto o non correttamente conservato.

### **Alcuni Consigli pratici**

- Per una corretta esecuzione del test, seguire attentamente le istruzioni incluse nella confezione e verificare la data di scadenza.
- Se non è possibile eseguire il test immediatamente dopo la raccolta delle urine, è possibile conservarle in frigorifero avendo cura tuttavia di mantenerle a temperatura ambiente per una ventina di minuti prima di effettuare il test. Se il risultato è positivo e sono state seguite scrupolosamente le istruzioni d'uso, è consigliabile confermare la gravidanza con esami di laboratorio (su richiesta del medico).
- È bene sospendere l'assunzione di farmaci che potrebbero essere dannosi per il feto (compresa la pillola anticoncezionale), l'assunzione di alcool e astenersi dal fumo.
- Se il test è negativo è bene accertarsi di aver seguito attentamente le istruzioni del produttore. Se è stato eseguito correttamente, eventualmente ripeterlo dopo alcuni giorni. Alcune condizioni, come nausea, vomito, tensione mammaria, variazioni dell'umore e dell'appetito potrebbero essere segnali che si è instaurata una gravidanza perciò, in presenza di questi sintomi, anche in caso di esito negativo del test è opportuno consultare un medico per ulteriori accertamenti.